



III° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2016 Comitato Tecnico Consorzio MelaPiù

DIRADAMENTO MANUALE

Le prime verifiche relative alla riuscita del diradamento chimico non sono troppo incoraggianti; sembra che le strategie consigliate hanno avuto una Efficacia Diradante inferiore alle attese; si tratta ancora di valutazioni preliminari.

E' comunque necessario eseguire, senza indugio, un ACCURATO DIRADAMENTO MANUALE.

Si consiglia di iniziare entro il 12 maggio e di finire il prima possibile.

Più velocemente si eliminano i frutti in eccesso tanto superiore sarà il ritorno a fiore il prossimo anno. La situazione ideale alla fine dell'operazione sarebbe di avere la maggior parte dei frutti singoli.

Modalità d'esecuzione:

Operativamente si tratta di monitorare i frutti/pianta almeno nei primi giorni di lavoro, contando 3-4 piante/giorno per verificare se il 'carico' di mele corrisponde a grandi linee al proprio sesto (tabella 1). Finito questo 'passaggio', si deve verificare nuovamente il numero di frutti presenti sulle piante : se questi fossero superiori all'obiettivo indicato in tabella, sarà INDISPENSABILE una rifinitura entro la fine di maggio.

Tabella 1. Numero di frutti/pianta in relazione al numero di alberi per ettaro

| N° piante/ha | N° frutti/pianta | N° piante/ha | N° frutti/pianta |
|-----------------|---------------------|-----------------|---------------------|
| 1500 | 150 | 3500 | 70 |
| 2000 | 120 | 4000 | 60 |
| 2500 | 90 | 5000 | 50 |

| | | | |
|------|----|------|----|
| 3000 | 80 | 6000 | 40 |
|------|----|------|----|

Sono in ogni caso da eliminare:

- **frutti piccoli** anche se singoli;
- **frutti** che si trovano nelle **zone interne della chioma**;
- **“ultimi fiori”** eventualmente risparmiati dal diradamento chimico;
- **frutti che già presentano difetti** (es. frutti rugginosi, deformati, grandinati, ticchiolati)

Riguardo agli impianti giovani si consiglia di rispettare diligentemente le indicazioni riportate in tabella 2

Tabella 2. Numero di frutti/pianta in relazione all'età delle piantine

| Anno di impianto | N° frutti/pianta |
|------------------|---|
| 2015 | 15-25 (in base a volume chioma e sezione rami) |
| 2014 | 35-50 (in base a volume chioma e sezione rami) |

GESTIONE DELLA CIMA

Al fine di raggiungere velocemente l'**equilibrio vegetativo**, si consiglia di **LASCIARE INTERA LA CIMA**.

Operando in questo modo si favorisce il naturale esaurimento della spinta vegetativa.

Nel caso di reti antigrandine o di crescita eccessiva è opportuno lasciare comunque intere le cime magari piegandole.

N.B Nel caso di frutteti con **palificazione insufficiente**, al fine di ridurre rischi di ribaltamento, si consiglia il taglio della cima a metà giugno dal quarto anno in avanti (prima foglia in campo nel 2013).

Il "taglio di ritorno" dovrà essere fatto a livello di un ramo di 2 anni con andamento orizzontale, tranquillo e dotato di produzione.

Si ribadisce che solo in questi casi “a rischio” è consigliato tagliare la cima.

GESTIONE DELLA VIGORIA

Nel caso di **impianti molto vigorosi** e **“scarichi”** si consiglia di rivolgersi al proprio tecnico di riferimento riguardo alle eventuali strategie da adottare per contenere l'esuberanza delle piante.

BUTTERATURA AMARA e PLARA

Dal **mese di giugno** si consiglia di iniziare i trattamenti a base di **CALCIO** e di proseguirli fino alla raccolta.

L'intervallo tra un trattamento e l'altro deve essere di 10-12 giorni.

Si raccomanda particolare diligenza nell'esecuzione dei trattamenti soprattutto negli impianti un po' scarichi e/o squilibrati; in questi casi, a causa dell'eccessiva pezzatura il rischio d'insorgenza di patologie legate alla carenza di Calcio sarà maggiore.

Tra tutti i formulati a base di Calcio si **CONSIGLIA esclusivamente il CALCIO CLORURO.**

N.B. Il **CALCIO CLORURO** deve essere impiegato da solo e con temperature inferiori ai 25 °C (interventi serali a volume normale).

E' giusto ricordare che **solo una parte del calcio** utile al frutto può essere fornito con i trattamenti, mentre la quota rimanente proviene dall'**assorbimento radicale.**

Allo scopo di esaltare l'assorbimento del calcio è indispensabile limitare la presenza, nella soluzione circolante, di ioni che competono con la sua assimilazione durante le prime fasi di sviluppo dei frutticini: occorre quindi EVITARE CONCIMAZIONI con POTASSIO, MAGNESIO ED AZOTO AMMONIACALE nei 60 giorni successivi la fioritura.

ANALISI FOGLIARI

Come ogni anno si è deciso di organizzare un "giro" d'analisi fogliari.

Il giorno utile per la raccolta delle foglie NON è ANCORA DEFINITO; le aziende interessate sono pregate di prendere **contatto telefonico** con il proprio Tecnico di riferimento per organizzarsi al meglio.

Sarà **OBBLIGATORIO COMPILARE** in ogni sua parte il modulo **"MODULO DI RICHIESTA ANALISI FOGLIE"** che si trova **allegato** al presente bollettino.

Laboratorio

Laimburg

Fatturazione

Direttamente al produttore

Modalità di prelevamento:

Le foglie da prelevare **(senza picciolo)** sono quelle che si trovano in posizione centrale nel getto dell'anno.

Per ogni analisi sono necessarie 80 foglie provenienti da 20 piante rappresentative del frutteto; quindi per ciascuno dei 20 alberi si preleveranno 4 foglie provenienti da 2 getti (non campionare succhioni).

Le foglie così raccolte si devono riporre in un **sacchetto di carta**.

RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide

Si ripropongono alcune indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questi inconvenienti (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- Preferire le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- Non impiegare fitofarmaci in formulazione EC (emulsione concentrata)**;
- Non impiegare Dodina - Clorpiriphos metile - Metiram - Rame**
- Ridurre al minimo indispensabile le miscele liquido-polvere.**
- Evitare l'impiego del Bagnante Break thru.**

IRRIGAZIONE

Si consiglia di posizionare uno o più **tensiometri** (il numero dipende dall'uniformità di tessitura del terreno).

Questo semplicissimo strumento consente di monitorare costantemente la capacità idrica del terreno e aiuta a definire turni e volumi irrigui con maggior precisione.

Il tensiometro, inoltre, serve ad individuare il momento d'inizio irrigazione.

Nel mese di giugno il Tensiometro andrebbe mantenuto su valori di **20-30**, a luglio e agosto tra **10-20**.

E' comunque buona norma incrociare i valori letti nei tensiometri con quelli d'Evapotraspirazione Potenziale.

COMPATTAZIONE DEL SUOLO

Il **ristagno idrico** che insiste sugli interfilari di diversi frutteti è causato dalla **compattazione del terreno**. Questa condizione a lungo andare può portare all'**asfissia radicale**.

I sintomi più evidenti sono la colorazione verde pallida delle foglie, la vigoria contenuta, il grado di allegagione ridotto, la maggior sensibilità ai diradanti, la riduzione di calibro ecc.

I suoli maggiormente predisposti al compattamento sono quelli con **alto contenuto di limo**.

Sono disponibili sul mercato **attrezzi chiamati Decompattatori o Arieggiatori**.

Hanno lame ricurve che agiscono in profondità negli interfilari al fine di arieggiare il terreno nella zona occupata dalle radici.

Le aziende che si sono dotate di questo attrezzo stanno risolvendo il problema; i campini lavorati con i decompattatori drenano più velocemente l'acqua in eccesso riducendo gli effetti negativi derivanti dall'asfissia.

Si consiglia a tutte le aziende che soffrono il 'ristagno idrico' di prendere in considerazione l'utilizzo di questi attrezzi.